

Nucleo di valutazione di Ateneo
Verbale dell'adunanza di lunedì 19 febbraio 2020
tenutasi presso la Sala Brasca – 2° piano Palazzo Uffici -
sede di Milano

Partecipano all'adunanza: Presidente: prof. Michele Lenoci
Componenti: dott. Romolo De Angelis, dott. Nando Pagnoncelli, prof. Cesare Kaneklin, prof.ssa Lorenza Operti, dott. Angelo Santoliquido, dott. Carlo Mango
Assenti giustificati: dott. Luca Lantero, dott. Stefano Lucchini
Invitato alla seduta: lo studente sig. Giovanni Aulino

Segretario verbalizzante e Direzione di supporto: dott. Gerardo Ferrari.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione nuove “Linee guida per le audizioni di Corsi di Studio”
3. Approvazione “Linee guida per le audizioni delle Facoltà”
4. Pianificazione impegni dei Componenti del Nucleo per l'anno 2020 in vista delle audizioni e in preparazione della visita CEV
5. Parere circa il piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per il corso di studio di nuova istituzione “Management per la sostenibilità” – L-18 Piacenza
6. Parere finale per il corso di studio di nuova istituzione “Applied Data Science for Banking and Finance”, classe LM-91, in lingua inglese – sede di Brescia alla luce della nuova documentazione prodotta
7. Varie ed eventuali

La seduta ha inizio alle ore 11

1. Comunicazioni del Presidente

Il prof. Lenoci apre l'incontro richiamando gli esiti della simulazione della visita CEV con particolare riguardo alle criticità emerse sull'operato del Nucleo di valutazione. Inoltre, è stato segnalato che la composizione del Nucleo di valutazione rispetta solo in parte le direttive ANVUR, poiché è a maggioranza esterna, ma non ci sono rappresentanza studentesche a pieno titolo; il Presidente del Nucleo può infatti invitare lo studente eletto nel Senato Accademico integrato a partecipare alle riunioni, quando si tratti di argomenti inerenti all'offerta formativa. Il Prof. Lenoci informa i Componenti che in merito a questa segnalazione si sono già attivati gli Uffici competenti ed è allo studio una possibile modifica del Regolamento di Ateneo.

Il Presidente passa poi all'illustrazione delle ulteriori criticità segnalate: il Nucleo ha messo in atto processi di valutazione secondo quelli che sono i compiti propri, ma ad oggi non è valutabile l'efficacia della sua azione. Non sembra che il Nucleo abbia provveduto a svolgere la sua attività di monitoraggio e valutazione nei confronti dell'Ateneo e non è ben documentato come avvenga il flusso delle informazioni fra il Nucleo, il PQA e gli Organi di governo. Inoltre, non sono chiare le modalità con cui vengono svolti gli Audit, non ci sono resoconti adeguati sugli Audit effettuati, non è chiaro se il rappresentante degli studenti abbia partecipato e con quale ruolo. In sintesi, al Nucleo viene mossa la critica di non essere abbastanza terzo nei confronti del Presidio e dell'Ateneo, sicché in molti casi la sua attività risulterebbe irrilevante e ininfluyente, stando alla documentazione esibita.

Alla luce di quanto emerso si apre tra i Componenti un'ampia discussione: il prof. Kaneklin precisa che l'attività del Nucleo, negli anni passati, si è sempre svolta in base al mandato che lo stesso aveva ricevuto dagli Organi di governo, mentre occorre prendere atto che ora il ruolo del Nucleo è decisamente cambiato; la prof.ssa Operti precisa che il Nucleo ha l'obbligo di esprimere sempre il suo parere anche se questo può risultare in conflitto con l'Ateneo; occorre inoltre prevedere momenti in cui ai diversi Organi si possano spiegare e illustrare i punti critici che il Nucleo rileva nella sua relazione e si diano occasioni puntuali per verificare che si siano apportati i miglioramenti necessari alla risoluzione delle criticità.

Poiché il Nucleo è chiamato a ricoprire – se così si può dire - il ruolo di “avamposto Anvur” presso il proprio Ateneo, il prof. Lenoci precisa che a partire dal mese di marzo verranno effettuate audizioni di Corsi di studio, di Facoltà e di Servizi con le stesse modalità previste dalle Cev dell'Anvur. Per meglio comprendere le modalità di audizione il Presidente rinvia i Componenti alla documentazione predisposta ai punti 2 e 3: In conclusione, il Presidente fa presene che il solo mandato cui il Nucleo deve attenersi è quello previsto dalla legge e dalle diverse indicazioni di ANVUR, mantenendo un atteggiamento terzo verso le strutture dell'Ateneo e i processi che in esso si svolgono.

Venendo, quindi, al documento, presente in cartella, il Presidente fa presente che esso offre una bozza dei suggerimenti e delle indicazioni, che, muovendo dalla Relazione del Nucleo 2019, si intendono portare, prossimamente, all'attenzione degli Organi direttivi. Il Presidente invita i Componenti a prenderne visione e a segnalare, con cortese sollecitudine, alla Funzione di supporto, eventuali modifiche o integrazioni.

2. Approvazione nuove “Linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio”

3. Approvazione “Linee guida per le audizioni delle Facoltà”

Il Presidente propone ai Componenti, che approvano, di accorpate i punti 2. e 3. dell'ordine del giorno, attesa la loro affinità.

Per entrambe le tipologie di audizione è prevista una analisi documentale, precedente gli incontri diretti con i vari organismi, che per il Corso di studio saranno: il Preside di Facoltà o un suo delegato, il

Coordinatore del CdS e il referente per la qualità di Facoltà; il Coordinatore e almeno uno studente della CPDS, i Componenti del gruppo di Riesame (DA-AV), il Presidente del NdV e almeno un Componente del Nucleo stesso a rotazione, il Direttore della Funzione di supporto al Nucleo e un suo collaboratore, un referente AQ del personale tecnico amministrativo. Sarà anche invitato un componente del Presidio. Per quanto riguarda le audizioni con le Facoltà, saranno programmate audizioni aventi come oggetto la Ricerca e la Terza missione: analogamente ai Corsi di studio, parteciperanno all'audizione il Preside di Facoltà o un suo delegato, il referente della Commissione Ricerca di Facoltà (ove istituita), il referente AQ della ricerca e terza missione di Facoltà, un rappresentante dei ricercatori in Consiglio di Facoltà, un rappresentante amministrativo della Funzione Ricerca, il Presidente del Nucleo e almeno un Componente del Nucleo stesso a rotazione, il Direttore della Funzione di supporto al Nucleo e un suo collaboratore. Anche in questo caso sarà invitato un componente del Presidio.

La prof.ssa Operti ribadisce l'importanza che alle audizioni siano sempre presenti uno o più componenti del Nucleo, oltre al Presidente; al termine dell'illustrazione dei documenti, il prof. Lenoci invita i Componenti a leggere con attenzione i documenti e a far pervenire quanto prima eventuali modifiche e la propria eventuale approvazione alla Funzione di supporto.

4. Pianificazione impegni dei Componenti del Nucleo per l'anno 2020 in vista delle audizioni e in preparazione della visita CEV

Alla luce della visita CEV del prossimo novembre e vista la necessità di anticipare la redazione della Relazione annuale del Nucleo entro il 15 settembre, il prof. Lenoci illustra un programma di massima dei prossimi impegni ai quali saranno chiamati i Componenti del Nucleo di valutazione. La prof.ssa Operti dà alcuni suggerimenti circa le modalità di pianificazione degli incontri e invita la Funzione di supporto ad attivarsi in tal senso.

Il dott. Ferrari comunica che nei prossimi giorni verrà fornito a tutti i Componenti un calendario contenente proposte di date, affinché ognuno possa indicare le proprie disponibilità.

5. Parere circa il piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per il corso di studio di nuova istituzione "Management per la sostenibilità" – L-18 Piacenza

Il Presidente informa che il Decreto n. 6 del 7/1/19, recante "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" ha introdotto la possibilità per gli Atenei che intendano accreditare nuovi corsi di studio di predisporre "un piano, approvato dal Nucleo di valutazione di Ateneo, di raggiungimento dei requisiti di docenza entro la durata normale del corso che preveda una graduale presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare".

Il nostro Ateneo si è avvalso di tale possibilità per il nuovo corso di studio, di cui al punto dell'o.d.g e a tal fine è stato trasmesso al Nucleo il piano di raggiungimento predisposto dalla Facoltà di Economia-Giurisprudenza.

Scopo della relazione è l'espressione di un parere da parte del Nucleo di Valutazione sulla conformità di tale piano alla predetta norma e sulla sua realizzabilità entro i termini da esso indicati; il parere del Nucleo di Valutazione è peraltro vincolante.

Il Presidente dà lettura della documentazione pervenuta e, al termine della disamina, i Componenti ritengono che la proposta del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per il nuovo corso di studio, sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnate da una nota che risponde alle principali caratteristiche richieste. La prof.ssa Operti segnala che in futuro, per poter valutare correttamente il piano di raggiungimento dei requisiti minimi, sarà necessario essere certi che i docenti individuati non siano di riferimento per altri corsi di studio e a tale fine invita la Funzione di supporto a dotarsi di un elenco di tutti i docenti dell'Ateneo con l'indicazione se siano essi docenti di riferimento e in quale corso di studio. Il Nucleo fa propria questa proposta, che andrebbe collocata all'interno di un auspicabile processo di razionalizzazione dei tempi di presentazione dei nuovi corsi di studio da sottoporre ad esame. Al termine della disamina i Componenti approvano la Relazione.

6. Parere finale per il corso di studio di nuova istituzione “Applied Data Science for Banking and Finance” classe LM-91 sede di Brescia

Nella precedente seduta del 25 novembre u.s. il Nucleo aveva deciso di sospendere il proprio parere all'istituzione del Corso di cui al punto 6 poiché la documentazione pervenuta presentava non irrilevanti aspetti di criticità formale e sostanziale. Ora, alla luce dell'attività di revisione progettuale effettuata dalla Facoltà e agli adeguamenti ai rilievi espressi dal CUN il 29 gennaio 2020, preso atto del parere favorevole del CUN formulato il 18 febbraio 2020, i Componenti ritengono che si possa esprimere parere favorevole all'attivazione del corso di studi.

Il dott. Ferrari segnala, in ultimo, che, per quanto riguarda il corso di nuova istituzione “Studi europei in relazioni esterne e comunicazione finanziaria LM-90”, il CUN ha espresso una serie di rilievi che comportano una sostanziale riformulazione del Corso; alla luce di tali indicazioni è necessario che il Nucleo si esprima nuovamente sul corso in oggetto e a tal fine si comunica che verrà inviata ai Componenti, nella giornata di domani, la nuova documentazione con preghiera di far pervenire, in ogni caso, il proprio parere in tempo breve e comunque utile a caricare lo stesso in banca dati Cineca entro e non oltre il 21 febbraio p.v.

6. Varie ed eventuali

Il dott. Ferrari illustra brevemente alcune slide delle Relazioni sul: Processo di scelta, ragioni e iniziative di orientamento: LT, LM e LMCU di tutte le sedi. La documentazione è presente in cartella; il

Presidente invita i Componenti a prenderne visione e a segnalare eventuali osservazioni all'Ufficio di supporto.

Al termine della riunione si conviene che la data del prossimo incontro sarà fissata in base alle necessità e agli adempimenti che si renderanno necessari.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 13.

IL SEGRETARIO
(Gerardo Ferrari)

IL PRESIDENTE
(Michele Lenoci)



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO
MILANO • PIACENZA/CREMONA • BRESCIA • ROMA

Indice

Premessa e riferimenti normativi	pag. 3
2. Criteri per la scelta dei CdS	pag. 4
3. Fonti documentali	pag. 6
4. Svolgimento delle audizioni	pag. 7
5. Esiti delle audizioni	pag. 14

Premessa

Con il presente documento il Nucleo di Valutazione di Ateneo (di seguito "Nucleo") esplicita le modalità operative adottate - sulla scorta delle esperienze maturate negli anni precedenti – per lo svolgimento delle audizioni dei Corsi di Studio (CdS) a partire dal 2020.

Con le audizioni il Nucleo ha l'obiettivo di analizzare, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, lo stato del sistema di AQ dell'Ateneo e dei CdS, a partire dal modello di autovalutazione proposto dalle linee guida dell'ANVUR, con particolare riferimento ai requisiti R3.

Riferimenti normativi e linee guida ANVUR

1.1 Art. 2, L. 240/2010 (Organi e articolazione interna delle università)

1.]

r) attribuzione al Nucleo di valutazione della funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti [...].

1.2 Art. 12, DLgs 19/2012 (Controllo annuale)

1. I Nuclei di valutazione interna delle università, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera r), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 1 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, effettuano un'attività annuale di controllo sull'applicazione dei criteri e degli indicatori di cui all'articolo 10, anche di supporto al monitoraggio di cui all'articolo 11, e di verifica dell'adeguatezza del processo di auto-valutazione.

2. Gli esiti dell'attività, svolta con metodologie stabilite autonomamente e raccordate con quelle definite dall'ANVUR ai sensi dell'articolo 11, comma 1, confluiscono nella relazione di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 370 del 1999 [...].

1.3 Art. 7, DM 6/2019 (Nucleo di valutazione)

1. Per le finalità di cui al presente decreto, i
NUV:

a. [...]

b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. Art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012);

c. forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012) [...].

1.4

1.5 Linee guida ANVUR “accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” (versione del 10/08/2017)

[...] [il Nucleo] Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni.

[...] “Punto di attenzione R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione”. L'autovalutazione deve servire a verificare il raggiungimento di obiettivi stabiliti in base alle esigenze della società e degli studenti, deve coinvolgere attivamente gli studenti e, in generale, limitare per quanto possibile il carico di lavoro gravante sulle strutture periferiche, individuando preventivamente, attraverso opportuni strumenti di monitoraggio, le potenziali criticità di rilievo.

Attraverso il Nucleo di Valutazione (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l'Ateneo verifica l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, SUA-RD, schede di Monitoraggio annuali e Rapporti di Riesame ciclico). L'Ateneo si accerta che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) siano tali da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro risoluzione. Il NdV, il PQA e le CPDS devono anche accertarsi che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili, e che ne venga adeguatamente monitorata l'efficacia [...].

2. Criteri per la scelta dei CdS

Per la selezione dei CdS da incontrare al fine di avere un quadro generale di Ateneo, il Nucleo tiene conto delle diverse aree disciplinari e di facoltà (aree medica, scientifica, economico-sociale e umanistica, etc.), delle tipologie di CdS (triennali, magistrali, ciclo unico), e del fatto che le audizioni sono articolate su più anni. Nella identificazione dei CdS da audire, il Nucleo ha inoltre selezionato un set di indicatori per il monitoraggio annuale, sempre al fine di ottenere una rappresentatività delle diverse realtà dell'Università Cattolica. A ciò si aggiunge il fatto che il NdV è annualmente chiamato a organizzare audizioni con quei CdS che – stando al Regolamento generale di Ateneo – si presentano come “in sofferenza” (ovvero con un numero di iscritti al primo anno inferiore a 20 unità per le LM e inferiore a 30 per le LT e LMCU); le audizioni dei cosiddetti corsi “in sofferenza” hanno valore consultivo, spettando poi al CdA l'approvazione della deroga per l'eventuale rinnovo dell'attivazione.

L'elenco dei corsi da audire viene quindi scelto all'interno dei corsi individuati applicando i seguenti criteri di ulteriore selezione:

1. si dà precedenza a CdS cosiddetti “in sofferenza” sulla base del Regolamento generale di Ateneo;
2. si scelgono, sulla base di una adeguata proporzionalità per area disciplinare, facoltà e

- sede, i corsi che presentano le maggiori problematicità rispetto agli indicatori concordati con PQA;
3. si escludono dall'elenco dei CdS da incontrare i CdS che sono già stati auditati dal Nucleo negli ultimi due anni.

Criteria generali per la scelta degli indicatori finalizzati a individuare i corsi di studio da sottoporre alle audizioni da parte del Nucleo di valutazione di Ateneo

1. Riconoscere le dimensioni più significative, declinate per tipologia di corso di studio (L – LMCU – LM), nell'ambito del set di indicatori proposti dall'ANVUR nella Scheda di monitoraggio annuale di CdS (SMA);
2. includere il maggior numero di indicatori di cui all'allegato E del D.M. n. 6/2019;
3. considerare, ove possibile, le dimensioni già selezionate dal NdV nel documento "Indicatori scelti dal Nucleo di Valutazione in quanto rilevanti per la valutazione dell'andamento del percorso di studio degli studenti e per la valutazione dell'esito degli studi".

Vengono di seguito riportate le principali motivazioni che hanno orientato la scelta o l'esclusione di specifiche dimensioni contenute nella SMA.

- a) Nell'ambito dei c.d. "Valori assoluti" proposti dall'ANVUR, è stato scelto l'**IC00a "Avvii di carriera al primo anno"**, che misura la tenuta delle immatricolazioni al corso di studio ovvero, indirettamente, la capacità del corso di studio di attrarre studenti. Tale indicatore viene preferito a quello relativo agli immatricolati puri, in quanto quest'ultimo restituisce un valore significativo *a livello di sistema* e non di singolo CdS, scartando i trasferimenti, le seconde lauree e le riprese di carriera. Anche il valore relativo al numero degli iscritti (nelle diverse declinazioni proposte dall'ANVUR) è stato scartato, in quanto meno significativo per il riconoscimento della tenuta delle immatricolazioni di anno in anno rispetto all'IC00A e la tenuta delle iscrizioni può essere invece verificata dall'indicatore IC14 (vedi sotto).
- b) Nell'ambito degli indicatori di "Regolarità degli studi" sono stati scelti:
 - **IC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s."**: tale indicatore misura la regolarità della carriera degli studenti iscritti al corso e, indirettamente, è indice della presenza di piani di studio ben congegnati.
 - **IC02 "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso"**: tale indicatore misura la capacità del piano di studio di consentire agli studenti di laurearsi entro la durata normale. E' anch'esso un indice indiretto della regolarità del percorso formativo.
 - **IC22 "Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso"**: si tratta di un indicatore di approfondimento per la sperimentazione. A differenza di IC02, è un indicatore longitudinale (per coorte di studenti) e, per tale motivo, consentirebbe di rappresentare in maniera più puntuale la regolarità per ciascuna edizione del corso.
- c) Nell'ambito degli indicatori di "Attrattività" sono stati scelti:
 - per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico, l'**IC03 "Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni"**;
 - per le lauree magistrali, l'**IC04 "Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo"**. Tali indicatori misurano indirettamente la mobilità studentesca in entrata. Con riferimento agli indicatori di "Sostenibilità", si è deciso di *non includere* l'IC05 "Rapporto studenti/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e b)" in quanto tale indicatore non sarebbe in grado di evidenziare come criticità situazioni contraddistinte da un numero di iscritti basso o addirittura inferiore alla soglia di "sofferenza" del CdS che, anzi, risulterebbero tra le più positive. In ogni caso la sostenibilità è garantita dall'Ateneo individuando il numero di docenti di riferimento corrispondente all'utenza sostenibile del CdS. Inoltre, la nuova previsione contenuta nel D.M. 6/2019 secondo la quale possono essere conteggiati, nell'ambito dei docenti di riferimento - oltre alle figure già previste dal D.M. 987/2016 e ss.mm.ii. (professori a tempo indeterminato, ricercatori e assistenti del ruolo ad esaurimento, ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/2010; docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, legge 240/2010; professori a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12, legge 230/05) - anche docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010, sembrerebbe indebolire la significatività dell'indicatore in argomento, nella misura in cui nel sopra citato decreto ministeriale non sono indicati limiti numerici per il computo di tali figure di docenza.
- d) Con riferimento agli indicatori di "Docenza":
 - è apparso più opportuno includere l'**IC08 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento"**, che misura il coinvolgimento di tali docenti sugli ambiti più rilevanti del corso di studio. Indirettamente misura la qualità della docenza impiegata rispetto al percorso formativo;
 - si è deciso di utilizzare l'indicatore **IC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** e di *non includere* l'IC09 "Valori dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (valore di riferimento: 0,8)" in quanto tutti i corsi di studio dell'Ateneo superano la soglia indicata. Inoltre, l'indicatore in argomento è collegato alla VQR 2014.
- e) Con riferimento agli indicatori di "Efficacia", sono stati scelti:
 - **IC06 "Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (L)"** e l'**IC07 "Percentuali di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM e LMCU)"**, rispettivamente per lauree e lauree magistrali e a ciclo unico;
 - in aggiunta e a completamento dei sopra citati indicatori è stato inserito, per le LM e LMCU, l'**IC26 "Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU)"** che, pur essendo elencato fra gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, appare in grado di fornire un valore più significativo per i corsi di laurea magistrale che non prevedono necessariamente, per l'accesso al mondo del lavoro, un periodo di tirocinio post-lauream.
- f) Con riferimento agli indicatori di "Internazionalizzazione", sono stati scelti:

- **IC10 “Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso”**, che misura le produttività degli studenti che hanno partecipato a programmi di mobilità all’estero nonché - in maniera indiretta - la capacità del corso di studio e della facoltà di promuovere e valorizzare le esperienze formative internazionali, con particolare riferimento alla *mobilità in uscita*. Il confronto sincronico è significativo anche per i corsi di studio in lingua italiana non considerati “internazionali”;
- *solo per i corsi di studio “internazionali” (nel nostro Ateneo si tratta dei corsi di studio erogati in lingua inglese)*, **IC12 “Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero”**, che misura la capacità di attrarre *in ingresso* studenti che siano in possesso di un titolo di studio di accesso acquisito all’estero.

L’indicatore IC10 “Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” *non è stato incluso* in quanto ritenuto meno significativo rispetto ai precedenti.

g) Nell’ambito degli “Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica”, sono stati inclusi:

- **IC14 “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”**, che misura indirettamente la percentuale di abbandoni fra il primo e il secondo anno. A questo riguardo si segnala che l’indicatore per la sperimentazione IC24 “Percentuali di abbandoni del CdS dopo N+1 anni” è apparso meno significativo e, pertanto, *non è stato incluso*. Si è infatti deciso di concentrare l’analisi sugli abbandoni dal primo al secondo anno, periodo in cui più di frequente si riscontra il verificarsi del fenomeno;
- **IC18 “Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell’Ateneo”**, che misura indirettamente la soddisfazione degli studenti rispetto al corso di studio.
- Tutti gli altri ulteriori indicatori e gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione sono stati scartati in quanto risultano parzialmente sovrapponibili agli indicatori scelti o di secondaria importanza rispetto ai criteri generali definiti sopra.

3. Fonti documentali

L’audizione si configura come una verifica condivisa tra il Nucleo e il CdS delle informazioni presenti nei documenti dell’AQ, ovvero:

- i “documenti chiave” del CdS, cioè i seguenti documenti ultimi aggiornati:
 - o scheda SUA-CDS
 - o il DA-AV (Documento di autovalutazione);
 - o la Scheda del monitoraggio annuale (SMA);
 - o la Relazione annuale della CPDS;
 - o La Relazione di riesame ciclico
 - o Gli esiti della valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti (nominativa)
 - o il Fascicolo informativo di Facoltà che viene predisposto annualmente per i Cds a supporto dell’attività di monitoraggio e autovalutazione.
 - o Sito web del CdS

4. Svolgimento delle audizioni

Le audizioni si svolgono normalmente presso la sede del Ndv, presso gli spazi messi a disposizione dalle facoltà o presso qualsiasi sede idonea anche per la partecipazione in videoconferenza.

2 Ciascuna delle audizioni si articola in tre fasi:

1. Analisi della documentazione e osservazioni preliminari (a cura del NdV) sulla base del Modello “Audizione CDS”;
2. considerazioni e riscontri da parte del CdS sulle attività svolte;

3. individuazione degli elementi critici che richiedono ulteriori iniziative o interventi.

All'incontro partecipano:

- il Presidente del NdV e almeno un componente del Nucleo stesso a rotazione: il Presidente o il Componente assumono negli incontri il ruolo di relatore;
- lo studente Componente del Nucleo;
- il Preside di Facoltà, il Coordinatore del Cds e il referente per la qualità di Facoltà;
- il Coordinatore e almeno uno studente della CPDS;
- i Componenti del gruppo di Riesame (DA-AV)
- il Direttore della Funzione di supporto al NdV e un suo collaboratore
- un referente AQ del Personale tecnico amministrativo.

È invitato a partecipare agli incontri anche un componente del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

Modello “Audizione CDS”

Istruzioni per la compilazione del campo relativo alle fonti documentali indicate dall’Ateneo per l’esame a distanza

1. L’elenco delle fonti documentali è uno solo per ciascun “punto di attenzione”.
2. Qualora le fonti documentali dichiarate nell’elenco relativo al punto di attenzione fossero più di tre, si deve distinguere tra “documenti essenziali” (il loro esame è indispensabile per formulare un giudizio) e “documenti a supporto” (completano e chiariscono un documento indicato come essenziale a cui sono collegati); si raccomanda al Corso di indicare per ciascun punto di attenzione un massimo di tre documenti essenziali ed eventualmente un massimo di ulteriori due documenti "a supporto".
3. Si raccomanda di assegnare alle fonti documentali titoli esplicativi o di caratterizzarne l’ambito di utilizzazione accompagnandoli con una “indicazione sintetica”, priva di giudizi di merito, dei contenuti da esaminare
4. Le fonti documentali vanno riportate in forma di elenco a punti, seguendo le indicazioni riportate nel campo per ciascun “punto di attenzione”.

Qualità dei Corsi di Studio

Requisito R3

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento incentrato sullo studente.

Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laurea-ti, e all’eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Scheda SUA-CdS: quadri A1a, A1b, A2

R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Scheda SUA-CdS : quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4c, B1a

R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Scheda SUA-CdS: quadri A4b, A2a, B12a

3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Scheda SUA-CdS: quadri A4b, A2a, B1a

Parere del Nucleo in merito al requisito R.3. A

Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

R3.B.1

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

Parere del Nucleo in merito al requisito R.3. B

Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?

Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?

Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica (gestiti dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

Parere del Nucleo in merito al requisito R.3. C

Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

R3.D.3 - Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca? Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo, viene accordato credito e visibilità? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza

Documenti essenziali

- Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o [link informatico](#) e con indicazione della eventuale password di accesso, salvo che per documenti reperibili nelle banche dati ministeriali
- Titolo del documento
- Titolo del documento

Parere del Nucleo in merito al requisito R.3. D

5. Esiti delle audizioni

Al termine dell'audizione, il Nucleo redige un verbale che è inviato al Preside e successivamente, al Rettore e al Presidente del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Gli esiti delle audizioni dei CdS vengono anche rendicontati dal Nucleo nella Relazione annuale di cui all'art. 12 del DLgs 19/2012.

Milano, febbraio 2020



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

**Linee guida per le audizioni
delle Facoltà
(Ricerca e Terza missione)**

**NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO
MILANO • PIACENZA/CREMONA • BRESCIA • ROMA**

Indice

Premessa	23
1. Criteri per la scelta delle Facoltà	24
2. Fonti documentali	24
3. Svolgimento delle audizioni	25
4. Esiti dell'audizione	28

3 Premessa

Con questo documento il Nucleo di Valutazione di Ateneo (di seguito “Nucleo”) definisce le modalità operative che saranno adottate nello svolgimento delle audizioni delle Facoltà relativamente alle attività di ricerca e terza missione. Compiti e responsabilità delle Facoltà nell’ambito della ricerca e della terza missione sono definite nello Statuto dell’Ateneo e nei documenti di Sistema per l’AQ (Politiche della Qualità; Sistema di Assicurazione della Qualità disponibili sul sito di Ateneo

Con le audizioni il Nucleo ha l’obiettivo di analizzare lo stato del sistema di AQ con particolare riferimento ai requisiti di qualità riferibili alle attività delle Facoltà (punti di attenzione R4.B disponibili sul sito ANVUR).

RIFERIMENTI NORMATIVI

3.1 Art. 2, L. 240/2010 (Organi e articolazione interna delle università)

1. [...]

r) attribuzione al nucleo di valutazione della funzione di [...] verifica dell’attività di ricerca svolta dai dipartimenti [...].

3.2 Art. 12, DLgs 19/2012 (Controllo annuale)

1. I nuclei di valutazione interna delle università, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera r), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell’articolo 1 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, effettuano un’attività annuale di controllo sull’applicazione dei criteri e degli indicatori di cui all’articolo 10, anche di supporto al monitoraggio di cui all’articolo 11, e di verifica dell’adeguatezza del processo di auto-valutazione.

2. Gli esiti dell’attività, svolta con metodologie stabilite autonomamente e raccordate con quelle definite dall’ANVUR ai sensi dell’articolo 11, comma 1, confluiscono nella relazione di cui all’articolo 1, comma 2, della legge n. 370 del 1999, [...].

3.3

3.4 Art. 7, DM 6/2019 (Nucleo di valutazione)

1. Per le finalità di cui al presente decreto, i NUV:

a. [...]

b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all’ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. Art. 9, commi

2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012);
c. forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012) [...].

3.5 Linee guida ANVUR “accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” (versione del 10/08/2017)

[...] [il Nucleo] Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni.

[...] “Punto di attenzione R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione”. [...] Attraverso il Nucleo di Valutazione (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l'Ateneo verifica l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, SUA-RD, schede di Monitoraggio annuali e Rapporti di Riesame ciclico). L'Ateneo si accerta che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) siano tali da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro risoluzione. Il NdV, il PQA e le CPDS devono anche accertarsi che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili, e che ne venga adeguatamente monitorata l'efficacia [...].

1. Criteri per la scelta delle Facoltà da incontrare

I criteri per la scelta delle Facoltà tengono in considerazione i risultati disponibili della VQR, gli esiti dell'autovalutazione realizzata dalla Facoltà stesse attraverso la compilazione del DA-RT, e la necessità di garantire una rappresentatività significativa delle diverse aree scientifiche dell'Ateneo, coinvolgendo Facoltà differenti per tipologia di ricerca e dimensioni.

2. Fonti documentali

L'audizione si configura come una verifica condivisa tra il Nucleo e la Facoltà delle informazioni presenti nei documenti dell'AQ, ovvero:

- i “documenti chiave” della Facoltà, ovvero il DA-RT (simil SUA RD e TM-IS);
- “altri documenti di supporto”, cioè tutti gli altri documenti ufficiali (es. Indirizzi generali per la ricerca scientifica in Università cattolica; Bando per

l'assegnazione di premi alle pubblicazioni di qualità; verbali del Consiglio di Facoltà), attinenti ai punti di attenzione del R4.B, che la Facoltà ritiene utile condividere per l'audizione.

3. Svolgimento delle audizioni

Le audizioni si svolgono normalmente presso la sede del Ndv, presso gli spazi messi a disposizione dalle facoltà o presso qualsiasi sede idonea anche per la partecipazione in videoconferenza.

4 Ciascuna delle audizioni si articola in due fasi:

4. Analisi della documentazione e osservazioni preliminari (a cura del NdV) sulla base del Modello "Audizione Facoltà" e del documento DA-RT (simil SUA RD TM-IS);
5. Considerazioni e riscontri da parte della Facoltà sulle attività svolte e sulle criticità individuate.

All'audizione partecipano:

- Il Presidente del Nucleo e almeno un componente del Nucleo stesso;
- il Preside di Facoltà (o un suo delegato);
- il referente della Commissione Ricerca di Facoltà (se istituita);
- il referente AQ della ricerca e terza missione di Facoltà,
- il rappresentante dei ricercatori in consiglio di Facoltà;
- un rappresentante amministrativo dell'U.O. Qualità della ricerca.

È invitato a partecipare agli incontri anche un componente del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

Modello "Audizione Facoltà"

Scheda di autovalutazione dei Requisiti di qualità della Ricerca per le Facoltà

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE
R4.B.1 Definizione delle linee strategiche	<p>La Facoltà ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?</p> <p>Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?</p> <p>Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda DA-RT e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p> <p>Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla?</p>
<p>Fonte documentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DA-RT – Parte 2 sez. A / Parte 3 sez. A / Parte 1 sez. B e sez. A • Eventuali altri documenti programmatici di Facoltà o Ateneo • Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico 	
<p>Parere del Nucleo in merito al requisito R4.B.1</p>	
R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	<p>La Facoltà analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso il DA-RT, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?</p> <p>Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?</p> <p>Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>
<p>Fonte documentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DA-RT : Parte 2 sez. B / Parte 3 sez. B • DA-RT : Parte 2 sez. C / Parte 3 sez. C • Titolo (con eventuale “indicazione sintetica”) del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico 	
<p>Parere del Nucleo in merito al requisito R4.B.2</p>	

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE
R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	<p>La Facoltà dimostra un'adeguata consapevolezza e una reale condivisione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?</p> <p>Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?</p> <p>Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda DA-RT e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>
<p>Fonte documentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamenti, bandi e linee guida di Ateneo (CDA, Senato e Commissione senatoriale Strategie di ricerca) • Bando Progetti D.3.2 (ricerca strategica di ateneo) • DA-RT Parte 2 sez. A / Parte 3 sez. A / • Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico 	
<p>Parere del Nucleo in merito al requisito R4.B.3</p>	
R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	<p>E' presente un adeguato supporto amministrativo per la realizzazione di iniziative coerenti con i programmi di Ateneo e Facoltà?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti della Facoltà?</p>
<p>Fonti documentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documenti di Ateneo (es. Indirizzi generali per la Ricerca, Questionario valutazione servizi per i docenti, Bilancio di Missione) • Titolo (con eventuale "indicazione sintetica") del documento, sua posizione fornita tramite URL o link informatico 	
<p>Parere del Nucleo in merito al requisito R4.B.4</p>	

4. Esiti dell'audizione

Al termine dell'audizione, il Nucleo redige un verbale che è inviato al Preside di Facoltà e, successivamente, al Rettore, ai delegati di competenza e al Presidente del Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Gli esiti delle audizioni delle Facoltà vengono rendicontati dal Nucleo nella Relazione annuale di cui all'art. 12 del DLgs 19/2012.

Milano, febbraio 2020